



BANDO DI SELEZIONE

PER IL WORKSHOP DI PROGETTAZIONE 10-16 MARZO 2010

DEL GIARDINO DELLA CASA DELL'ARCHITETTURA

NELL'EX ACQUARIO ROMANO, PIAZZA MANFREDO FANTI 47, 00185 IN ROMA



Art. 1 - ENTI BANDITORI

L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia, la Casa dell'Architettura e la Sezione Centro Peninsulare dell'AIAPP, Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio, pubblicano il presente **bando per la selezione di quindici partecipanti** ad un laboratorio di progettazione per la **"Sistemazione del Giardino dell'ex Acquario Romano"**, attuale sede dell'Ordine degli Architetti di Roma e della Casa dell'Architettura che si terrà **dal 10 al 16 marzo 2010 presso la Casa dell'Architettura** a Piazza Manfredo Fanti 47, 00185 in Roma.

Art. 2 - OGGETTO DEL BANDO

Oggetto del laboratorio è la sistemazione del Giardino dell'ex Acquario Romano, tema particolarmente interessante perché si tratta un giardino urbano pubblico, recintato, assediato dal traffico cittadino, ma con importanti presenze archeologiche e preesistenze arboree rilevanti in un quartiere densamente costruito e vicinissimo alla stazione Termini. Tale spazio, dunque, deve salvaguardare e valorizzare le presenze storiche e naturali presenti ma anche rispondere ad esigenze funzionali e formali contemporanee, nonché alla particolare storia e identità dell'edificio e del sito, proponendosi come un luogo dimostrativo, di sperimentazione e innovazione, con rinnovata capacità attrattiva.



L' Acquario Romano, inaugurato nel 1887, è opera dell'architetto Ettore Bernich ed è di proprietà comunale dal 1891. Originariamente tale struttura svolgeva la funzione di acquario, stabilimento di piscicoltura e luogo di ritrovo per le masse della borghesia emergente del nuovo quartiere dell'Esquilino. Fino al 1894 furono in funzione le vasche con i pesci nella sala centrale, mentre nel secolo successivo, sia la sala centrale che il giardino furono utilizzati per attività varie (esposizioni vinicole ed alimentari, assemblee e riunioni delle associazioni più diverse, esposizioni artistiche, concorsi pubblici, palestra per le scuole del quartiere teatro, sala cinematografica, a volte circo equestre, magazzino "polifunzionale", sede di uffici elettorali, ufficio tesseramento, deposito dell'Ente Assistenza Roma e del Teatro dell'Opera). Il suo restauro risale al 1984 quando venne sgomberato e grazie ai lavori promossi dall'Amministrazione Comunale fu recuperata l'originaria fisionomia dell'Acquario. Oggi ospita la "Casa dell'Architettura" ed è sede dell' Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Roma.

Le sue pertinenze esterne costituiscono il giardino pubblico del quartiere e occupano lo spazio centrale di piazza Manfredo Fanti, di forma rettangolare, riproponendo un' interruzione del tessuto urbano, analoga a quella di altre piazze del quartiere Esquilino, come piazza Vittorio Emanuele, piazza Dante e piazza Guglielmo Pepe.

La configurazione di questa piazza con un giardino recintato trae ispirazione dalla tipologia dello "square" inglese, in questo caso nobilitata anche dalla presenza dei resti archeologici: un edificio di età imperiale addossato alle mura serviane, recentemente restaurati.

Le iconografie dell'epoca e il dipinto esistente sulla parete di sinistra nell'atrio di ingresso dell'edificio offrono un'idea dell'originaria configurazione del giardino: *"una piccola costruzione monumentale con un portico individuava l'ingresso principale, alcuni sentieri laterali permettevano di incamminarsi tra le aiuole e le ramificazioni del laghetto, mentre il percorso principale, in asse con il prospetto dell'edificio, era segnato da un vialetto e da due ponticelli rustici che servivano per passare sopra il piccolo specchio d'acqua. La parte principale del laghetto circondava anche i resti delle mura serviane ed una parte del rudere a pianta quadrata, secondo una concezione tipica del gusto dell'epoca della rovina archeologica come elemento monumentale di arredo, usato per accentuare il carattere romantico e pittoresco che si voleva conferire alla piccola zona a verde. Sul fronte dell'edificio sotto le due*

rampe di scale è ancora visibile una parte della fontana originale, concepita come una grotta. Un piccolo ruscello d'acqua, destinato all'allevamento dei pesci, correva lungo le pareti laterali e quella posteriore dell'edificio ed era probabilmente in comunicazione con i locali del sotterraneo dove si trovavano alcuni vasconi pure destinati all'allevamento.

Intere generazioni di abitanti dell'Esquilino hanno vissuto nella loro giovinezza il fascino di questo spazio vago e caotico, attratti dalla realtà misteriosa ed artefatta del piccolo e disordinato giardino, del laghetto, della montagna scogliera delle mura serviane, della curiosa e incomprensibile mole dell' edificio.”¹

Art. 3 - REQUISITI RICHIESTI

Il Bando si rivolge a giovani professionisti, con età non superiore a trentacinque anni (al 01/03/2010) in possesso dei seguenti requisiti:

- Iscrizione all'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia,
- e/o iscrizione alla Sezione Centro Peninsulare di AIAPP, Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio

Art. 4 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

La partecipazione è gratuita.

La domanda di partecipazione (allegato A del presente bando) dovrà **pervenire** entro e non oltre le **ore 12,00 del giorno 1° marzo 2010** alla segreteria dell' Ordine degli Architetti PPC di Roma, Piazza Manfredo Fanti 47, 00185 Roma, tel.06 976 04598, debitamente compilata e corredata da:

- *curriculum vitae et studiorum* redatto secondo il modello europeo e composto da massimo quattro pagine, in formato A4 (otto facciate fronte/retro)
- fotocopia di un documento di identità valido
- tre elaborati composti da massimo tre pagine, in formato A3 cadauno (sei facciate fronte/retro) che dimostrino le capacità e le esperienze svolte nella progettazione del paesaggio e dello spazio pubblico.

Sul plico dovrà essere riportata la dicitura: “Bando di selezione per il workshop di progettazione del giardino della Casa dell'Architettura nell'ex Acquario Romano, Piazza Manfredo Fanti 47, 00185 Roma”

Saranno invalidate le domande pervenute dopo il termine di scadenza e le domande ritenute incomplete.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti all'indirizzo di posta elettronica della Sezione Centro Peninsulare di AIAPP:segreteria.centropeninsulare@aiapp.net oppure all'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia:architettiroma@archiworld.it.

¹ i testi e le immagini sono tratte dal sito web del Comune di Roma

ART. 5 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione per l'esame delle domande di ammissione sarà composta da:

- 3 rappresentanti dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia;
- 3 rappresentanti della Sezione Centro Peninsulare di AIAPP, Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio,
- 1 rappresentante dell'Assessorato all'Ambiente ed alle Politiche Agricole del Comune di Roma.

La segreteria e la commissione si riuniranno i giorni **2-3-4 marzo 2010**, per esaminare le domande presentate, sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 6 e stilerà la graduatoria per la selezione di un numero massimo di **quindici** partecipanti.

La graduatoria sarà pubblicata nei siti dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia e di AIAPP presumibilmente il giorno **5 marzo 2010**.

I candidati prescelti riceveranno la comunicazione della loro selezione dall'Ordine e/o dalla Sezione Centro Peninsulare AIAPP all'indirizzo e-mail dichiarato nella domanda di partecipazione e potranno ritirare i materiali del workshop presso la segreteria dell'Ordine dal **6 al 10 marzo, data di avvio del workshop**.

In caso di rinuncia di uno o più vincitori, previa comunicazione scritta, si procederà all'assegnazione del posto al candidato successivo in graduatoria.

Art. 6 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione definirà la graduatoria delle domande pervenute in base ai seguenti parametri di valutazione:

1. esperienze formative nel campo dell'architettura del paesaggio: diploma di laurea, laurea specialistica, corso di specializzazione o master universitario di I o II livello, dottorato di ricerca, corsi di formazione e/o di aggiornamento e/o di approfondimento -da 1 a 5 punti-;
2. esperienze maturate nella progettazione del paesaggio e dello spazio pubblico (anche a livello didattico) -da 1 a 5 punti-;
3. qualità degli elaborati presentati (elaborati A3) dimostrativi delle conoscenze tecniche e teoriche e della sensibilità progettuale del candidato -da 1 a 10 punti-;

Art. 7 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL WORKSHOP

Il laboratorio di progettazione si svolgerà in due fasi:

- A. la prima, presso la Casa dell'Architettura nell'ex Acquario Romano in Piazza Manfredo Fanti 47 a Roma, e avrà la durata di una settimana dal **10 marzo al 16 marzo 2010** - orario 10-13 e 14-18,30-;
- B. la seconda (nei **venti giorni** successivi), presso le proprie sedi e/o presso altre eventuali strutture esterne seguiti dai docenti e *tutor* per il necessario approfondimento delle diverse tematiche tecniche e costruttive che

emergeranno e per la loro restituzione grafica

Il prodotto finale (da realizzarsi entro aprile 2010) sarà costituito da elaborati relativi a opere edili, attrezzature, impiantistiche e specialistiche, opere vegetazionali e di paesaggio alla scala di progetto definitivo.

I partecipanti, assieme al gruppo docente, saranno considerati autori del progetto definitivo che sarà soggetto ad approvazione in una conferenza di servizi in vista della futura realizzazione.

In quanto progettisti dell'opera, ai partecipanti sarà consentito seguire il cantiere-laboratorio di esecuzione.

Nella prima fase del laboratorio, i partecipanti saranno divisi in gruppi e sotto la guida dei docenti e dei *tutor* che si alterneranno nelle diverse giornate, svilupperanno i seguenti temi:

1. **lettura del luogo:** storia e identità, analisi delle fonti, suggestioni progettuali ed elaborazione guidata di valutazione delle trasformazioni e delle permanenze riscontrabili nel giardino esistente;
2. **aspetti normativi e vincoli presenti:** verifica con la Soprintendenza archeologica delle esigenze, delle prescrizioni e dei vincoli da rispettare; verifica di fattibilità col Servizio Giardini preposto alla successiva manutenzione;
3. **aspetti pedologici e vegetazionali:** verifica fito-sanitaria, vegetazionale e pedologica (valutazione delle alberature esistenti; schede di valutazione di stabilità di alcuni esemplari, con datazione stimata, analisi pedologica);
4. **esigenze impiantistiche, manutentive, gestionali:** verifica con i gestori per la valutazione del funzionamento e delle esigenze manutentive e gestionali degli impianti esistenti; valutazione delle esigenze manutentive del giardino e degli spazi pavimentati;
5. **analisi paesaggistica di tipo visivo-percettiva:** individuazione dei rapporti spaziali e percettivi dal giardino con il contesto urbano e l'edificio dell'ex-acquario e confronto con le iconografie e fotografie storiche; ricognizione grafica e fotografica; individuazione in planimetria delle visuali e delle aree di sosta e di percorrenza principali;
6. **esigenze funzionali del sito in quanto spazio pubblico:** analisi dell'area in base alle possibili destinazioni funzionali dei diversi ambiti (percorsi di ingresso e passeggiate, luoghi di sosta e di relazione, spazi per manifestazioni all'aperto, spazi di servizio ecc.); attività di partecipazione tramite interviste ai diversi tipi di fruitori (utenti della Casa dell'Architettura, personale occupato, abitanti); incontri con il comitato di quartiere;
7. **definizione dei requisiti:** griglia di parametri di qualità da perseguire e di obiettivi;
8. **laboratorio progettuale:** definizione delle prime idee dei gruppi di progettazione;
9. **esposizione delle proposte progettuali** dei vari gruppi allo scopo di addivenire ad una proposta comune;
10. **verifica della proposta** con gli Enti preposti all'approvazione del progetto;

11. **organizzazione della fase B** per il necessario approfondimento tecnico e costruttivo e per la restituzione grafica del progetto.



ALLEGATO A: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Spettabile Ordine degli Architetti di Roma,
Piazza Manfredo Fanti 47,
00185 Roma,

OGGETTO "Bando di selezione per il work-shop di progettazione del giardino della Casa dell'architettura nell'ex Acquario romano, Manfredo Fanti 47, 00185 Roma," data:xxxx

La/Il sottoscritta/o Nata/o a...il.... Residente a..... (prov...) in via
Tel.....fax.... cell.....indirizzo mail:.....

In possesso del seguente titolo di studio.....

Iscritto all'Ordine degli Architetti di Roma col numero....

Iscritto all'AIAPP Sezione Centro Peninsulare col numero....

CHIEDE

Di partecipare al workshop di progettazione del giardino della Casa dell'Architettura nell'ex Acquario Romano, Piazza Manfredo Fanti 47, 00185 Roma e allega alla presente:

- curriculum vitae et studiorum europeo composto al massimo di n.4 pagine (n.8 facciate fronte/retro) in formato A4
- fotocopia di un documento di identità valido
- tre elaborati composti da massimo n.3 pagine, in formato A3 cadauno (n°6 facciate fronte/retro) che dimostrino le capacità e le esperienze svolte nella progettazione del paesaggio e dello spazio pubblico.

data

firma

.....